

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	HEA SPA
Denominazione dello stabilimento	Piattaforma polifunzionale trattamento rifiuti Ca di Ponticelle
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Ravenna
Comune	Ravenna - Ca' Ponticelle
Indirizzo	via Baiona - via Canale Magni s.n.c.
CAP	48123
Telefono	0514225553
Fax	0514225164
Indirizzo PEC	heaspa@legalmail.it

SEDE LEGALE

Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Bologna
Comune	Bologna
Indirizzo	Viale Carlo Berti Pichat 2/4
CAP	40127
Telefono	051287111
Fax	0514225200
Indirizzo PEC	heaspa@legalmail.it
Gestore	CARLO PEZZI
Portavoce	CARLO PEZZI

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - RAVENNA	Piazza del Popolo, n. 26 48120 - Ravenna (RA)	protocollo.prefra@pec.interno.it
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
COMUNE	Comune di Ravenna	COMUNE DI RAVENNA - PROTOCOLLO GENERALE	Piazza Del Popolo, 1 48121 - Ravenna (RA)	comune.ravenna@legalmail.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna	ARPAE Emilia-Romagna	Via Po, 5 40139 - Bologna (BO)	dirgen@cert.arpa.emr.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA	Via Aposazza 3 40128 - Bologna (BO)	dir.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE RAVENNA	Viale V.Zo Randi, 25 48121 - Ravenna (RA)	com.ravenna@cert.vigilfuoco.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Emilia-Romagna	Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile	Viale Silvani, 6 40122 - Bologna (BO)	ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	Autorizzazione Integrata Ambientale	ARPAE Emilia-Romagna	DET-AMB-2023-2855	2023-06-01

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

X Lo stabilimento non e' stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'art. 27 del presente decreto

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:15/12/2025

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Case Sparse		1.250	NO

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Centro Ecologico Baiona - HERAmbiente S.p.A.	15	SE
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Cabot Italiana S.p.A.	150	NO
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Polynt S.p.A.	400	NE
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Orion Engineered Carbons S.r.l.	300	S
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ENI S.p.A. - Refining & Marketing	700	NE
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Versalis S.p.A.	400	E

Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Vinavil S.p.A.	750	E
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Acomon S.r.l.	800	E
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Endura S.p.A.	1.200	SE
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Yara Italia S.p.A.	1.300	SE
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Nippon Gases Operations S.r.l.	850	SE
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Ravenna Servizi Industriali S.C.P.A.	840	SE
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Resin Solutions Italia S.r.l.	1.200	SE
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	CFS Europe S.p.A.	750	E
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Distrilog Soc. Coop. a r. l.	850	S
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Logikem S.r.l.	1.100	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Air Liquide Italia S.p.A.	700	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Cementerie Aldo Barbetti S.p.A.	360	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop.	200	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona artigianale Bassette	500	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Marcegaglia Ravenna S.p.A.	1.300	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Aziende portuali di Ravenna	1.700	E

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Altro - Cimitero	Cimitero monumentale di Ravenna	1.900	S
Altro - Moschea	Moschea La pace di Ravenna	700	SO

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linea elettrica	200	S
Altro - Potabilizzatore di città	Romagna Acque	700	S

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Comunale	Via Canale Magni	0	N
Strada Comunale	Via Baiona	280	E
Strada Statale	S.S. 309 Romea	1.200	NO
Strada Comunale	Via Bassette	200	O

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Rete ferroviaria per trasporto merci	300	E

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Porto Industriale o Petrolifero	Porto di Ravenna	1.500	E

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree Protette dalla normativa	Parco del Delta del Po	600	N
Altro - Canali artificiali	Canale Candiano	1.500	E

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:			
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso	
Acquifero superficiale	2	S-SO	

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO
SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO
DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

La piattaforma polifunzionale HEA di trattamento rifiuti risulta organizzata in diverse sezioni di impianto nelle quali vengono svolti i seguenti processi: N1 trattamento rifiuti solidi, N2 triturazione rifiuti, N3 e N4 stoccaggio rifiuti solidi sfusi, N7 stoccaggio rifiuti solidi in colli, N8 stoccaggio rifiuti liquidi in colli, N9 Parco serbatoi con annessa rampa di carico scarico, N10 riconfezionamento rifiuti liquidi, N11 stoccaggio rifiuti solidi pericolosi. I rifiuti e le sostanze pericolosi secondo le definizioni di cui all art.3 del D.Lgs. 105 2015 sono presenti in particolare in N8 ed N10, nel parco serbatoi N9, in N7 e nelle aree di stoccaggio reagenti asserviti alle linee di trattamento aria n.3 serbatoi di ipoclorito di sodio.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITÀ ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Rifiuti pericolosi con caratteristica di pericolo "HP6" Tossicità acuta

PERICOLI PER LA SALUTE - I rifiuti liquidi "HP6" tossici acuti hanno caratteristiche di pericolo che, ai sensi della nota 5 all'Allegato 1 del D.Lgs. 105/2015, li rendono assimilabili alle sostanze o miscele con tossicità acuta (categoria H2)

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Rifiuti pericolosi con caratteristica di pericolo "HP3" Infiammabile

PERICOLI FISICI - I rifiuti liquidi "HP3" infiammabili hanno caratteristiche di pericolo che, ai sensi della nota 5 all'Allegato 1 del D.Lgs. 105/2015, li rendono assimilabili alle sostanze o miscele pericolose liquidi infiammabili (categoria P5c)

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - Rifiuti pericolosi con caratteristica di pericolo "HP2" Comburente

PERICOLI FISICI - I rifiuti liquidi o solidi "HP2" comburenti hanno caratteristiche di pericolo che, ai sensi della nota 5 all'Allegato 1 del D.Lgs. 105/2015, li rendono assimilabili alle sostanze o miscele (liquide e solide) comburenti (categoria P8)

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Rifiuti pericolosi con caratteristica di pericolo "HP14" Ecotossico

PERICOLI PER L'AMBIENTE - I rifiuti liquidi "HP14" ecotossici hanno caratteristiche di pericolo che, ai sensi della nota 5 all'Allegato 1 del D.Lgs. 105/2015, li rendono assimilabili alle sostanze o miscele pericolose per l'ambiente acquatico (categoria E2)

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -

IPOCLORITO DI SODIO --soluzione con cloro attivo>10%----

PERICOLI PER L'AMBIENTE - L'ipoclorito di sodio presenta caratteristiche di pericolosità per l'ambiente acquatico (categoria E1)

O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1 - ALTRO -

Rifiuti pericolosi con caratteristica di pericolo "HP3" Infiammabile e idroreattivi

ALTRI PERICOLI - I rifiuti liquidi "HP3" infiammabili e idroreattivi hanno caratteristiche di pericolo che, ai sensi della nota 5 all'Allegato 1 del D.Lgs. 105/2015, li rendono assimilabili alle sostanze o miscele pericolose che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili di cat. 1 (categoria O2)

O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029 - ALTRO - Rifiuti pericolosi con caratteristica di pericolo "HP12" Liberazione di gas a tossicità acuta

ALTRI PERICOLI - I rifiuti liquidi "HP12" Liberazione di gas a tossicità acuta hanno caratteristiche di pericolo che, ai sensi della nota 5 all'Allegato 1 del D.Lgs. 105/2015, li rendono assimilabili alle sostanze o miscele pericolose con indicazione di pericolo EUH029 (categoria O3)

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Dispersione di vapori tossici

Effetti potenziali Salute umana:

Intossicamento (zona di attenzione - LOC)

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

- Rimanere o portarsi in ambienti chiusi;
- abbandonare gli scantinati;
- rimanere o portarsi ai piani alti;
- se non ci si trova nell'area direttamente interessata dalla nube di dispersione allontanarsi rapidamente dallo stabilimento;
- interrompere l'erogazione di gas domestico all'abitazione;
- spegnere i fuochi;
- evitare di fumare;
- chiudere le finestre;
- disattivare i sistemi di ricambio dell'aria;
- sintonizzarsi su una stazione radiofonica / televisiva locale;
- seguire le indicazioni date dalle Autorità competenti;
- non usare il telefono lasciando la linea libera per comunicazioni di emergenza.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Il Piano di Emergenza Interna prevede che in caso di emergenza venga attivata una sirena di allarme.

Qualora l'emergenza si diffonda all'esterno della Piattaforme, il Responsabile dell'Emergenza segnala la situazione agli Enti preposti, che hanno il compito di comunicare l'emergenza alla popolazione.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Presidi pubblici territoriali (ospedali) indicati dagli Enti preposti

2. Scenario Tipo:

INCENDIO - Effetti da irraggiamento termico a seguito di incendio di pozza

Effetti potenziali Salute umana:

Lesioni reversibili (zona di attenzione - 3 kW/m²)

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

- Rimanere o portarsi in ambienti chiusi;
- abbandonare gli scantinati;
- rimanere o portarsi ai piani alti;
- allontanarsi rapidamente sostandosi in direzione perpendicolare al vento;
- interrompere l'erogazione di gas domestico all'abitazione;
- spegnere i fuochi;
- evitare di fumare;
- chiudere le finestre;
- disattivare i sistemi di ricambio dell'aria;
- sintonizzarsi su una stazione radiofonica / televisiva locale;
- seguire le indicazioni date dalle Autorità competenti;
- non usare il telefono lasciando la linea libera per comunicazioni di emergenza.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Il Piano di Emergenza Interna prevede che in caso di emergenza venga attivata una sirena di allarme.

Qualora l'emergenza si diffonda all'esterno della Piattaforme, il Responsabile dell'Emergenza segnala la situazione agli Enti preposti, che hanno il compito di comunicare l'emergenza alla popolazione.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Presidi pubblici territoriali (ospedali) indicati dagli Enti preposti